

BOLOGNA
9-10 GIUGNO 2010

Le giornate
di Ipack-Ima

"TECNOLOGIE
PER LA SICUREZZA
ALIMENTARE"

packmedia.net
il nuovo network online di Edizioni Dativo

Italia/Imballaggio
magazzines

MERCATO&INDUSTRIA MATERIALI&MACCHINE OPINIONI ARTE FIERE/EVENTI <CHI FA CHE COSA>

Tracciabilità alimentare: prossime regole

Pubblicata la **seconda edizione** dell'**Insider Report sullo Sviluppo della Tracciabilità Alimentare in Italia**. La nuova indagine **realizzata dal Cedites in collaborazione con Aton Spa** indica che entro i **prossimi 4 anni** le **istituzioni europee** potrebbero rivedere al **rialzo le norme sulla tracciabilità alimentare**. L'Italia sarà più determinata nella **tutela del Made in Italy** e ciò comporterà un **impiego maggiore della tecnologia nella filiera**.

Le attuali regole europee sulla tracciabilità alimentare sono state concepite un decennio fa e risentono ormai dell'usura del tempo. Sono largamente rispettate, in Italia come nella maggior parte dei paesi dell'Unione, ma non fanno leva sulle tecnologie a disposizione ormai delle imprese del settore. Una situazione che è tuttavia destinata a cambiare.

Sulla spinta della crescente consapevolezza dei consumatori e della pressione di alcuni paesi europei, Italia in primis, la Commissione Europea sta analizzando la situazione e potrebbe presto, probabilmente entro i prossimi 4 anni, varare un **nuovo quadro di regolamenti** che imporranno un uso più intensivo della tecnologia per garantire la tracciabilità delle principali filiere alimentari.

Il **Rapporto fotografa i principali fenomeni** in atto nella tracciabilità alimentare e identifica i principali trend che caratterizzeranno i prossimi 4 anni, applicando un sistema di analisi che mette a confronto per **ogni anello della filiera del food quattro parametri: lo stato di adozione, il commitment degli utenti, le opportunità potenziali e le resistenze**.

«Lo schema legislativo della tracciabilità alimentare non cambierà domani. Ma già oggi si percepiscono i **segnali di un'evoluzione profonda** che avverrà in Europa entro pochi anni. Le istituzioni italiane appaiono in quest'ambito coese e fortemente motivate. E a livello comunitario l'analisi del nuovo contesto della tracciabilità evoluta sembra ormai quasi concluso», ha dichiarato Paolo C. Conti, CEO di Loft Media Publishing e direttore del Cedites.

«Oggi disponiamo di strumenti capaci di garantire il monitoraggio dei prodotti alimentari lungo tutta la filiera, dalla produzione al consumo. Un simile controllo garantirebbe più sicurezza per i cittadini, più competitività per le imprese migliori, un maggior peso specifico dell'intero sistema alimentare europeo sul mercato internazionale e per l'Italia la massima valorizzazione dei marchi del Made in Italy», ha spiegato Giorgio De Nardi, Presidente di Aton Spa.

Lo scenario attuale - Nel 2009 lo scenario tecnologico è progredito: le **frequenze Uhf** usate dai tag Rfid, fondamentali per la diffusione su vasta scala di una tracciabilità avanzata, sono state **liberalizzate**; sono sempre più diffusi i **tag di tipo organico**, con caratteristiche che permettono la realizzazione di sistemi di marcatura e di controllo più sofisticati e precisi; i **Middleware** per la gestione della tracciabilità hanno raggiunto una maturità tecnologica; i magazzini e le piattaforme logistiche stanno procedendo rapidamente al cablaggio wireless delle strutture e all'adozione di sistemi di picking intelligenti.

Le **istituzioni italiane e le associazioni di categoria** sono **più determinate** nell'applicare metodologie capaci di tutelare il Made in Italy. La **filiera alimentare italiana** si sta dimostrando **più sensibile a una tracciabilità evoluta**. **GDO e trasformatori** stanno acquisendo un ruolo importante all'interno della filiera nello sviluppo di sistemi di monitoraggio e di controllo della filiera alimentare. Il mondo accademico italiano sta incrementando la propria influenza sullo sviluppo di soluzioni all'avanguardia in merito alla tracciabilità alimentare, avviando progetti finalizzati a sfruttare le più moderne tecnologie di identificazione per migliorare i processi di tracciatura dei prodotti alimentari.

I cambiamenti attesi nei prossimi 4 anni - Le istituzioni europee definiranno un quadro normativo preciso sulla tracciabilità alimentare, che renderà obbligatoria l'applicazione, garantendo maggior sicurezza ai cittadini e, al contempo, incrementando la competitività internazionale del sistema alimentare europeo.

La Grande Distribuzione Organizzata è stata e continuerà ad essere uno dei principali sostenitori e beneficiari della tracciabilità evoluta, incrementando grazie ad essa produzione, sicurezza e controllo della filiera alimentare.

La **tracciabilità sarà fondamentale per il controllo del sell-out**, per **conoscere in anticipo le scelte di acquisto dei consumatori** e offrire loro un servizio migliore. **I prodotti**, grazie alle tecnologie automatiche come l'Rfid, **potranno "raccontare se stessi" e la propria storia ai consumatori**, che stanno diventando sempre più sensibili nei confronti della sicurezza alimentare.

A partire dal 2012 i trasportatori modificheranno in maniera profonda il proprio atteggiamento nei confronti della tracciabilità evoluta, che li porterà ad applicare tattiche di efficientamento che permetteranno di **ridurre i costi e di incrementare gli utili**.

Entro il 2013 i distributori dedicheranno maggior attenzione alla tracciabilità evoluta, maturando una maggiore consapevolezza tecnologica. (3 Maggio 2010)

Etichettatura & Codifica

ED
Edizioni Dativo

Via Benigno Crespi 30/2 - 20159 Milano Tel. +39 0269007733 Fax +39 0269007664
Codice fiscale e Partita IVA 11575070153 - Capitale sociale Euro 51.000,00 i.v.
Registro imprese 356400 - REA di Milano n. 14795

PACKMEDIA NETWORK | Eti&Cod - Converting - Impackt - Buyers' Guide

È vietata la riproduzione, anche parziale, dei contenuti con qualsiasi mezzo, compresa la stampa, se non espressamente autorizzata. Copyright (C) Edizioni Dativo srl